

I Segretari Comunali dell'Unione Provinciale di Roma riuniti in Assemblea Straordinaria, nella sede nazionale, in Via Cesare Balbo, 43 nel recepire e condividere le linee programmatiche scaturite dalla Conferenza Organizzativa di Rimini del 18 marzo 2006, individuano nella Direzione Generale il percorso prioritario per promuovere ogni altra iniziativa propositiva.

I N V I T A N O

Il Segretario Nazionale e i vertici a rappresentare direttamente all'attuale e futuro Presidente del Consiglio dei Ministri le ferite profonde e irrimediabilmente curabili, procurate all'Organizzazione e ai Segretari Comunali e Provinciali, dalla mancata intesa contrattuale e dal blocco delle assunzioni, con i contenuti proposti e sottoscritti dal Segretario Provinciale nel documento allegato al presente atto.

C O N D I V I D O N O

La contribuzione straordinaria di € 50,00 per dare maggiore visibilità all'opinione pubblica delle problematiche di categoria, con riserva della verifica dei fondi già assegnati a tale titolo con la sottoscrizione ordinaria.

R I L E V A N O

Nella rappresentanza di base le linee guida e le strategie di miglioramento dei rapporti con l'AGES e la SSPAL, nonché per ogni altra azione di contrasto alle irragionevolezze irrisolte che derogano ai sani principi di funzionalità e trafiggono l'integrità dell'impalcatura organizzativa.

ROMA, 30 marzo 2006

Via Cesare Balbo, 43 00184 ROMA – Tel. 0647824328 – Fax 0647886945
e-mail: unscp@mail.nexus.it Portale www.unscp-roma.org

Prot.El. 81.06

ROMA, 30 marzo 2006

A S.E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.Cav. Silvio Berlusconi

Eccellenza,

nel corso di questi lunghi anni la categoria dei Segretari comunali ha dimostrato, nel silenzio e nella solitudine del proprio lavoro, di essere capace di affrontare i percorsi durissimi del cambiamento.

A ciò non è seguito un unanime riconoscimento da parte del Governo, dei sacrifici affrontati e del particolare impegno profuso a garanzia della legalità sostanziale verso i cittadini.

La necessità di svolgere un ruolo prestigioso, con efficienza e nella consapevolezza delle responsabilità, ci impongono un ulteriore richiamo alla sensibilità che Ella può imprimere, in relazione al legame "in vigilando" che non è mai venuto meno, rappresentando con particolare amarezza e inquietudine, il grave stato di disagio che non è degno di una convivenza civile.

Dal mese di dicembre 2001, la categoria non ha un contratto e la direttiva recentemente emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per sottoscrivere l'intesa presso l'ARAN, non fa onore alla Pubblica Amministrazione ed ha ulteriormente aggravato i rapporti negoziali.

Al Suo On. Ufficio è già stata segnalata tra l'altro, l'improrogabilità del ricambio strutturale, con le nuove generazioni, per evitare il disperdersi di energie vitali per il paese, che il blocco delle assunzioni ha determinato.

Occorrono ragionevolezza delle decisioni, armonizzazione delle competenze e unità d'intenti, per superare le sfide che il mondo delle Autonomie ha intrapreso nel coraggio delle sue azioni.

E' per questo che oggi, in un momento tanto delicato, quanto importante, per la vita delle Istituzioni, che ci rivolgiamo ad Ella Sig. Presidente, affinché nello spazio ristrettissimo di poco più di 5.000 unità operative, non vengano immolati gli ideali di un'intera Nazione, che sa rispecchiarsi e identificarsi in una "Giovane Europa".

Con simpatia

L'UNIONE PROVINCIALE DI ROMA